



L'ANUSCA al 26° Convegno nazionale di Fiuggi

Si conferma l'Associazione degli operatori demografici di Paride Gullini

Calato il sipario sul meeting di ANUSCA, l'attenzione degli osservatori si concentra sull'evento che ha richiamato a Fiuggi ben 1.364 tra amministratori comunali, operatori demografici, funzionari delle Prefetture e del Ministero dell'Interno, con il Sottosegretario On. Francesco Bonato ed il Direttore Centrale per i servizi demografici Prefetto Mario Ciclosi, delegazioni estere ed un nutrito gruppo di espositori. Un parterre di relatori di prim'ordine ha tenuto decine di relazioni sulle problematiche più attuali del settore sia in sala plenaria che in quelle collaterali che hanno registrato continuamente il tutto esaurito. A ciò aggiungasi gli



segue a pag. 14

Il tavolo di presidenza al 26° Congresso Nazionale: da sinistra Bonato, Ciclosi, Gullini

Presso l'Accademia di Castel San Pietro Terme

Rinviato il primo corso di abilitazione sperimentale

Il primo corso di abilitazione sperimentale presso l'Accademia degli ufficiali di stato civile, anagrafe ed elettorale di Castel San Pietro Terme (Bologna) è stato rinviato di circa un mese, esattamente al 15 gennaio 2007. Si riporta, di seguito, la comunicazione della Direzione Centrale dei Servizi Demografici in relazione al corso di abilitazione sperimentale che è stata inviata anche con "ANUSCA Flash" a tutti gli indirizzi iscritti, il giorno 4 dicembre 2006. "Si avisano gli aspiranti alla partecipazione al 1° corso sperimentale di abilitazione alle funzioni di ufficiale di Stato Civile che il corso è stato rinviato al 15/01/2007 considerata la grande

quantità delle domande pervenute. Per tutti coloro che non sono riusciti a trasmettere via fax le domande, è possibile inviarle entro la giornata odierna con la prova dell'awenuta trasmissione in data 30/11/2006. Si comunica, infine, che entro la prima decade di dicembre verrà pubblicato un elenco di candidati, le cui domande risultano pervenute a questo Ministero entro il termine previsto dal bando. Qualora l'aspirante non riscontrasse il proprio nominativo in tale elenco, potrà trasmettere nuovamente la domanda di partecipazione corredata dalla documentazione comprovante l'invio nei termini previsti".

Conferenza al Viminale

Archivi cartacei: un problema dell'informatizzazione

di Primo Mingozi

Con la partecipazione dei Comuni e delle Prefetture ammesse alla sperimentazione in materia d'informatizzazione dello stato civile, si è tenuto nel salone del Viminale una conferenza "per verificare gli esiti ed i possibili sviluppi", presieduta dal Direttore centrale per i servizi demografici, Prefetto Mario Ciclosi. Tra i relatori, la Vice Prefetto Rosalia Mazza che ha illustrato le novità

segue a pagina 16



addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy
kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico

per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco

Via Bodoni 19
20090 BUCCINASCO MI
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

La competenza all'autenticazione della firma nell'espressione del voto per corrispondenza

di Nicola Corvino

Generalmente, il pubblico ufficiale è abilitato ad autenticare la sottoscrizione di atti per effetto del Testo unico sulla documentazione amministrativa, approvato con d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che dispone in dettaglio circa l'ambito di applicazione, limitandolo alla sola attività amministrativa, e le modalità da osservare nella procedura di autenticazione.

L'art. 2703 del Codice civile dà valenza alla sottoscrizione autenticata dal notaio o da altro pubblico ufficiale legittimato, riconoscendo al primo una competenza d'ordine generale ed al secondo una competenza circoscritta, subordinata ad una specifica previsione normativa. Infatti, è la natura dell'atto a comportare specifiche competenze che non sono appannaggio generalizzato di ogni pubblico ufficiale, ma sono ispirate ad una fonte normativa che detta modalità e condizioni ed indica i soggetti legittimati all'autenticazione.

In questo quadro si colloca un particolare adempimento, quale l'autenticazione della firma apposta su una busta sigillata per l'elezione degli organi degli ordini e collegi professionali che, sempre più frequentemente, è richiesta al "funzionario incaricato dal Sindaco", che spesso resta disorientato e convinto di non essere competente per tale adempimento, ritenendo il suo intervento limitato al solo ambito applicativo del Testo Unico sulla documentazione amministrativa.

La busta chiusa contiene l'espressione di voto, ammessa a mezzo corrispondenza, per l'elezione degli organi dirigenti degli ordini e dei collegi professionali.

Dopo una vera e propria proliferazione di norme che avevano disposto in maniera differenziata circa l'elezione degli organi propri di



L'esperto Anusca Nicola Corvino assieme ai colleghi Liliana Palmieri e Vincenzo Mercurio al 26° Congresso Nazionale

ogni ordine o collegio, generando molte perplessità operative, è stato emanato il d.P.R. 8 luglio 2005, n. 169 di approvazione del Regolamento di riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali, col preciso obiettivo di uniformare e semplificare i procedimenti elettivi.

Tale Regolamento si applica agli ordini dei dottori agronomi e dottori forestali, degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, degli assistenti sociali, degli attuari, dei biologi, dei chimici, dei geologi e degli ingegneri. Successivamente, ad integrazione, è stato emanato il d.P.R. 25 ottobre 2005, n. 221, recante disposizioni in materia di procedure elettorali anche per l'ordine degli psicologi.

Entrambi i decreti citati ammettono, tra l'altro, la votazione a mezzo lettera raccomandata e prevedono che l'elettore richieda alla segreteria dell'ordine la scheda debitamente timbrata e, prima della chiusura della prima votazione, faccia pervenire la scheda stessa, chiusa in una busta sulla quale è apposta la firma del votante autenticata nei modi di legge, nonché la dichiarazione che la busta contiene la scheda di votazione, al presidente del seggio.

Quindi, le nuove normative hanno definito l'ambito di applicazione, citando espressamente i singoli ordini destinatari delle nuove disposizioni che, per quanto attiene alle formalità di autenticazione della firma, hanno fatto rinvio generico ai "modi di legge".

Sulla scorta di tale rinvio, inizialmente, è stata erroneamente ritenuta autentica, nel caso di votazione a mezzo lettera raccomandata, la sottoscrizione del votante inviata, unitamente ad una copia fotostatica di un valido documento d'identità nella busta chiusa e sottoscritta, contenente la scheda elettorale, secondo il disposto degli artt. 21 e 38 del Testo unico sulla documentazione amministrativa.

Il campo di applicazione del citato art. 21, alquanto ampio, è abbastanza definito e limitato all'attività amministrativa, è riferito esclusivamente all'autenticazione delle sottoscrizioni di qualsiasi "istanza o dichiarazione sostitutiva di atto notorio" e rimanda al successivo art. 38 circa le modalità da seguire.

Pertanto, il Ministero della giustizia, interpellato in merito alla suddetta

Tesseramento 2007: Dichiarazione del Presidente Gullini

Costo invariato a 22 euro: opportunità con la polizza assicurativa

di P.M.

E da tempo noto il crescente interesse che si manifesta attorno alle iniziative di ANUSCA. Il recente convegno nazionale di Fiuggi ha registrato il più alto dato nelle adesioni, con oltre quattrocento nuove tessere per l'anno 2007, arrivando così nelle vicinanze di quei cinquemila iscritti, obiettivo appunto lanciato per l'anno prossimo. Il dato per noi che valorizziamo l'adesione all'ANUSCA come una scelta dell'operatore, è motivo di soddisfazione constatare il crescente interesse degli operatori demografici per la propria associazione. Con tutto quello che è capitato ai servizi demografici negli anni della semplificazione amministrativa e del processo d'informatizzazione, scossi continuamente dai sussulti del

fenomeno migratorio e malamente sorretti da normative inadeguate, il ruolo di ANUSCA si è decisamente affermato perché ha saputo supplire, in molti casi, a carenze dell'amministrazione statale proprio in virtù del valore aggiunto di un'associazione unita e disponibile a farsi carico della formazione, che è risultata la leva vincente dell'aggiornamento professionale necessario in questa lunga emergenza.

Con questa chiave di lettura consapevole leggiamo con immenso piacere da che presuppongono credibilità e apprezzamento per l'operato della propria associazione e fiducia nel gruppo dirigente che, fra alti e bassi, ha saputo guadagnare fiducia ai vari livelli dello Stato sino all'Istituzione locale, dove altri 3.800

Comuni hanno deliberato di utilizzare i nostri servizi.

Mentre ci auguriamo che il 2007 sia un anno di pace per tutti i popoli della terra ed un anno di serenità per tutti gli operatori dei servizi demografici (il che vorrebbe dire che la nostra richiesta per tangibili riconoscimenti agli operatori è stata accolta), stiamo attivandoci per avviare a pieno ritmo (speriamo) i corsi residenziali da tenersi nei locali dell'Accademia di stato civile di Castel San Pietro Terme (Bologna), struttura completa in ogni sua parte e nell'accogliente albergo-foresteria con 96 camere. Realizzazione voluta dall'ANUSCA, pagata con un contributo dello Stato e con le restanti entrate (tessere comprese) venute dall'attività dell'associazione.

Perciò, ogni iscritto all'ANUSCA ha

segue a pag. 13

segue da pag. 3: **Ordini professionali...**

locuzione utilizzata dal legislatore, con nota 2 settembre 2005, prot. n. 10265, ha rilevato che "l'attività di riconoscimento ed identificazione del votante non può essere omessa" nel caso in cui il voto sia espresso per corrispondenza, atteso che la dichiarazione di voto, per sua natura segreta, personale e non delegabile, "è esercitata sempre previo accertamento della identità del votante da parte dei componenti il seggio elettorale; accertamento che avviene o per riconoscimento personale o per ricognizione del documento personale esibito" e che l'osservanza delle formalità previste dagli artt. 30 e segg. del d.P.R. 445/00 in materia di legalizzazione (!) risponde in pieno all'esigenza.

Alla luce di tali considerazioni, lo stesso Ministero ha ritenuto applicabile, per il principio analogico, l'art. 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53, come sostituito dalla legge 28 aprile 1998, n.130 che, nel dettare "Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale" riconosce la competenza autenticativa ai notai, giudici di pace, cancellieri e collaboratori di

cancelleria di Tribunali e Preture, segretari delle Procure della Repubblica, Presidenti delle province, Sindaci, assessori comunali e provinciali, presidenti dei consigli comunali e provinciali, presidenti e vicepresidenti dei consigli circoscrizionali, segretari comunali e provinciali e i **funzionari incaricati dal Sindaco** e dal Presidente della Provincia, con un ventaglio di possibilità ben più ampio rispetto alla originaria previsione normativa.

In conclusione, il d.P.R. 8 luglio 2005, n. 169 ha sicuramente segnato una tappa di notevole rilevanza nel processo di riordino del sistema elettorale, ma ha limitato il suo raggio di azione ai soli ordini professionali riportati nell'art. 1, nulla prevedendo per i collegi. Pertanto, allo stato, è consentita l'espressione del voto per corrispondenza, secondo le modalità indicate dal Ministero della giustizia, per l'elezione degli organi degli ordini indicati nell'art. 1 di tale d.P.R. nonché dell'ordine degli psicologi, secondo i dettami del d.P.R. 25 ottobre 2005, n. 221, mentre gli altri ordini e i collegi continuano ad essere soggetti alla propria disciplina autonoma ovvero al

decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 382.

L'autenticazione della sottoscrizione è esente in modo assoluto dall'imposta di bollo a norma dell'art. 1 Tab. allegato B al d.P.R. 26 ottobre 1972, n.642, in quanto effettuata per l'esercizio dei diritti elettorali e, se eseguita in difformità alle modalità indicate, comporta la nullità del voto.

Resta il dilemma circa il conferimento o meno di apposita delega al funzionario comunale incaricato dal Sindaco, atteso che l'adempimento fuoriesce dal campo di applicazione del Testo unico sulla documentazione amministrativa.

Orbene, in tale ipotesi, il Consiglio di Stato, sez. V, con pronuncia n. 402 dell'11 aprile 1996, dopo aver rilevato che la legge 53/90 ha inteso ampliare e non restringere la competenza all'autenticazione delle sottoscrizioni in materia elettorale, ha affermato che il funzionario, già ordinariamente incaricato per gli adempimenti previsti in materia di documentazione amministrativa, non ha bisogno di una ulteriore investitura, per cui consegue l'assoluta inutilità del conferimento di apposita delega.